

Bruxelles, 17 febbraio 2006

## **Gestione delle questioni in materia di asilo - iniziativa della Commissione per rafforzare la cooperazione pratica tra gli Stati membri**

***Nella comunicazione sul rafforzamento della cooperazione pratica, approvata oggi, la Commissione ha illustrato il modo in cui gli Stati membri dovrebbero rafforzare la collaborazione in materia di asilo in vista della realizzazione di un sistema UE completamente armonizzato. La comunicazione precisa un programma di lavoro per la cooperazione operativa tra gli Stati membri che dovrebbe migliorare l'efficienza e la qualità dei regimi degli Stati membri in materia di asilo.***

Il vice presidente Franco Frattini, commissario responsabile in materia di giustizia, libertà e sicurezza ha dichiarato "In vista della realizzazione del futuro regime europeo comune in materia di asilo, è essenziale sviluppare una maggiore convergenza, non solo a livello legislativo ma anche pratico. È fondamentale che le autorità competenti in materia di asilo degli Stati membri abbiano a disposizione un insieme comune di strumenti per soddisfare le proprie necessità quotidiane ed operative. Grazie a tali strumenti gli Stati membri possono condividere le informazioni, migliorare la qualità delle procedure e trovare insieme soluzioni per le situazioni di emergenza quali gli arrivi in massa di persone che richiedono asilo. I cittadini comunitari dei paesi più direttamente interessati possono ora constatare come funziona in pratica il concetto di solidarietà tra gli Stati membri dell'UE".

La comunicazione in questione costituisce una risposta alla richiesta del Consiglio europeo di una maggiore cooperazione pratica tra gli Stati membri dell'UE in materia di asilo. L'adozione della direttiva sulle procedure d'asilo, avvenuta nel dicembre scorso, ha completato la prima fase del regime europeo comune in materia di asilo. L'UE intensificherà ora la collaborazione in materia, con l'obiettivo di realizzare un sistema comune interamente armonizzato entro il 2010.

Il programma dell'Aia - approvato dal Consiglio europeo come programma di lavoro dell'UE per la giustizia e gli affari interni fino al 2010 - ha fissato tre obiettivi per la cooperazione pratica in materia di asilo:

- l'introduzione di una procedura unica per tutte le domande di protezione internazionale;
- un approccio comune per quanto riguarda le informazioni sui paesi di origine (le informazioni utilizzate per prendere decisioni sulle domande di asilo); e
- la definizione delle modalità con cui affrontare particolari pressioni sui regimi d'asilo e le capacità di accoglienza derivanti ad esempio dalla posizione geografica di alcuni Stati membri.

La comunicazione precisa un programma di attività per ciascuno di questi ambiti, allo scopo di sviluppare le migliori prassi europee e di aumentare in generale la qualità del processo decisionale in materia di asilo attraverso la cooperazione e la solidarietà. Si tratterà tra l'altro di far sì che gli Stati membri prendano in considerazione tutti gli eventuali motivi di richiesta di protezione nell'ambito di una procedura unica di esame delle domande in modo da ridurre al minimo ritardi, reiterazioni delle domande e utilizzi abusivi del sistema. Si tratterà inoltre di realizzare una base dati comune di informazioni sui paesi di provenienza dei richiedenti asilo e di mettere in comune le risorse e le competenze per affrontare problemi di accoglienza e di trattamento delle domande d'asilo in caso di arrivi improvvisi di un gran numero di richiedenti alle frontiere esterne dell'UE.

L'UE intende costituire una rete di cooperazione in materia di asilo tra gli Stati membri per gestire lo scambio di informazioni e lo sviluppo delle migliori prassi.